

CESANA SERVIZI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CARBONERA 15, VITTORIO VENETO
Codice Fiscale	04109360265
Numero Rea	TV 323601
P.I.	04109360265
Capitale Sociale Euro	500000.00 i.v.
Forma giuridica	S.R.L.
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000 Str. ass. res. anziani, dis.
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ISTITUTO CESANA MALANOTTI
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	704.361	876.520
Totale immobilizzazioni (B)	704.361	876.520
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.382	832.083
esigibili oltre l'esercizio successivo	347	347
Totale crediti	130.729	832.430
IV - Disponibilità liquide	87.846	1.181.162
Totale attivo circolante (C)	218.575	2.013.592
D) Ratei e risconti	6.938	4.310
Totale attivo	929.874	2.894.422
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.178.268	1.178.268
IV - Riserva legale	4.301	4.301
VI - Altre riserve	553.650	590.006
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.990.552)	(1.990.552)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	127.319	136.445
Totale patrimonio netto	372.986	418.468
B) Fondi per rischi e oneri	(444.589)	(678.665)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.968	92.940
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	562.461	2.152.755
esigibili oltre l'esercizio successivo	426.048	905.481
Totale debiti	988.509	3.058.236
E) Ratei e risconti	-	3.443
Totale passivo	929.874	2.894.422

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	365.664	3.888.566
5) altri ricavi e proventi		
altri	501.518	292.535
Totale altri ricavi e proventi	501.518	292.535
Totale valore della produzione	867.182	4.181.101
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	15
7) per servizi	352.324	3.506.385
8) per godimento di beni di terzi	-	303
9) per il personale		
a) salari e stipendi	69.202	207.086
b) oneri sociali	25.584	73.802
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.585	17.614
c) trattamento di fine rapporto	4.555	17.098
e) altri costi	30	516
Totale costi per il personale	99.371	298.502
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	47.528	48.527
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	47.528	48.527
Totale ammortamenti e svalutazioni	47.528	48.527
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	830
14) oneri diversi di gestione	25.171	61.138
Totale costi della produzione	524.394	3.915.700
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	342.788	265.401
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.874	3.471
Totale proventi diversi dai precedenti	1.874	3.471
Totale altri proventi finanziari	1.874	3.471
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.164	29
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.164	29
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	710	3.442
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	343.498	268.843
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.103	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(214.076)	(132.398)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	216.179	132.398
21) Utile (perdita) dell'esercizio	127.319	136.445

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Imposta di bollo assolta in modo virtuale: TV: aut. AGEDRVEN n. 0021061 del 28.04.2016

Premessa

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019 è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di legge ed è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

A seguito dell'emergenza "COVID-19" il Legislatore ha introdotto alcune misure volte ad agevolare le società nell'importante fase dell'approvazione del bilancio d'esercizio. A tal fine l'art. 106, DL n. 18/2020, c.d. "Decreto Cura Italia" ha infatti previsto:

- la **convocazione dell'assemblea entro 180 giorni** dalla chiusura dell'esercizio recepita dalla società;
- la **possibilità di svolgimento dell'assemblea "da remoto"**, al fine di mantenere il distanziamento sociale.

La società è stata posta in liquidazione con delibera dell'assemblea dei soci del 19 dicembre 2017 con decorrenza dal 27 dicembre 2017, data di pubblicazione della nomina della sottoscritta liquidatrice, Dott.ssa Elena Da Dalt, al registro imprese.

Il presente bilancio, riferito alla data del 31.12.2019 è relativo al terzo periodo post liquidazione 01/01/2019 – 31/12/2019.

La delibera di scioglimento anticipato della società porta le seguenti decisioni:

- di sciogliere anzitempo la società e di metterla in liquidazione;
- di nominare un liquidatore nella persona della Signora DA DALT ELENA;
- di conferire alla stessa il potere di compiere tutti gli atti utili per la liquidazione, ivi compresi il potere di cedere l'azienda sociale o rami di essa, di vendere anche in blocco i beni sociali, e di fare transazioni e compromessi; il tutto in funzione del migliore realizzo, senza limiti di durata e fino a revoca o dimissioni; conferendo inoltre alla stessa ogni più ampio potere di rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio. In particolare si precisa che viene altresì conferito al succitato liquidatore:
 - a) il potere di valutare, informati i soci ed eventualmente avvalendosi dell'assistenza di consulenti, le soluzioni prospettabili per far fronte all'attuale situazione economico-finanziaria della società, assumendo ogni relativo provvedimento, anche esercitando, se del caso, nell'ambito delle attività di pianificazione e gestione della cassa, la facoltà di rivalsa dell'imposta accertata di cui la Società gode nei confronti dello "ISTITUTO CESANA - MALANOTTI", quale committente dei servizi, ex art. 60 del D.P.R. 633/72;
 - b) il potere di esercitare provvisoriamente, nei limiti di legge applicabili, informati i soci ed eventualmente avvalendosi dell'assistenza di consulenti, valutate le relative condizioni di esercizio, le attività d'impresa relative ai servizi sino ad oggi erogati, richiedendo il pagamento dei relativi compensi, fino al subentro dei gestori che saranno selezionati dallo "ISTITUTO CESANA - MALANOTTI" stesso secondo le procedure di gara specificamente applicabili.

La liquidatrice della società Cesana Servizi srl in liquidazione, valutate le relative condizioni di esercizio e le inderogabili necessità di assicurare la continuità dei servizi resi ed informati i Soci, ha ritenuto opportuno effettuare l'esercizio provvisorio delle attività di impresa relative all'erogazione dei seguenti servizi:

- 1) Servizio integrativo assistenziale, reso nei confronti dell'Istituto Cesana Malanotti, così suddiviso:
 - a) Gestione Residenza Papa Luciani San Vendemiano;
 - b) Servizi di ristorazione;
 - c) Servizi di pulizia, sanificazione, disinfezione;

- d) Servizi di lavanderia e lavanolo biancheria piana, altri capi (coperte, cuscini) biancheria personale ospiti, divise personale;
- e) Servizio di parrucchiera.
- 2) Altri servizi
 - a) Servizio mensa interno;
 - b) Confezionamento e distribuzione pasti Comando Legione Carabinieri Veneto, Compagnia di Vittorio Veneto;
 - c) Servizio di pulitura abbigliamento Comune di Vittorio Veneto;
 - d) Servizio di lavaggio biancheria Fondazione di culto e religione Piccolo Rifugio;
 - e) Affitto fondo rustico.

E' stato previsto che l'esercizio provvisorio delle suddette attività d'impresa avrebbe avuto prosecuzione sino al subentro dei nuovi gestori di tali servizi. Nel corso del secondo semestre 2018 l'Istituto Cesana Malanotti" attraverso le necessarie procedure di gara ha selezionato i nuovi gestori, i quali hanno avviato i diversi contratti di appalto nel corso dei primi mesi dell'anno 2019, cessando di conseguenza l'esercizio provvisorio delle attività di impresa relative all'erogazione dei suddetti servizi.

Quindi, con le precisazioni di cui sopra, non vi è dubbio che la volontà dei soci sia quella della cessione dei beni quale strumento per rendere liquido il patrimonio per il soddisfacimento dei creditori e per l'eventuale rimborso ai soci del capitale residuo.

Per le ragioni indicate nella redazione del presente bilancio intermedio di liquidazione, sono stati applicati i criteri previsti in caso di completa assenza di continuità aziendale per la rappresentazione degli immobili, mentre per l'attività relativa all'erogazione dei suddetti servizi oggetto dell'esercizio provvisorio delle attività di impresa sono stati applicati i criteri previsti in caso di continuità dell'attività.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili nazionali ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Anche se durante la liquidazione non vi è più un complesso produttivo funzionante, sono stati comunque utilizzati gli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico con il contenuto previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

In particolare sono indicate le variazioni apportate nei criteri di valutazione rispetto all'ultimo bilancio approvato; a tale riguardo si precisa che il presente bilancio, è redatto secondo criteri valutativi di presunto realizzo/estinzione per alcuni assets non strumentali alle attività di erogazione dei servizi oggetto dell'esercizio provvisorio delle attività di impresa.

Attività svolte

La Società è a capitale misto pubblico/privato ai sensi dell'art. 113 comma 5 lettera b) decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche;

L'Istituto Cesana Malanotti Ente Morale di diritto pubblico, riservandosi l'80% del capitale sociale, ha indetto una gara per la selezione del socio privato di minoranza della società in premessa avente per oggetto l'espletamento di alcuni servizi integrativi assistenziali rispetto a quelli erogati dall'Istituto stesso; Con deliberazione N. 35 del 28 settembre 2006 il consiglio di amministrazione dell'Istituto Cesana Malanotti ha dato atto dell'aggiudicazione della predetta gara alle società "Insieme Si Può – Società Cooperativa Sociale" con sede in Treviso e "Ristorazione Ottavian S.P.A." con sede in San Vendemiano, in qualità di soci privati di minoranza.

L'attività della società consisteva nell'erogazione e nella gestione di tutti i servizi alla persona di natura sociale, assistenziale, socio-sanitaria e sanitaria, anche in forma domiciliare, residenziale e semi-

residenziale quali ad esempio: i servizi di pulizia, sanificazione e disinfezione, i servizi di lavanderia, i servizi di mensa e di bar, distribuzione pasti anche a domicilio, fornitura esterna, comprese la prestazione e la gestione dei servizi di informazione, formazione ed orientamento nei confronti degli individui, delle imprese e di ogni altro ente operante sul territorio, i servizi di trasporto.

E' inoltre proseguita l'attività liquidatoria consistita nell'organizzazione delle procedure di vendita dei beni della società che ha richiesto, in alcuni casi, un' attività di ricostruzione e gestione amministrativa dei documenti necessari per la vendita.

Struttura del bilancio

La struttura del bilancio d'esercizio è conforme a quella delineata dal codice civile agli art. 2424 e 2425 mentre la nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli art. 2427, 2427-bis, 2435-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Per ogni voce di bilancio viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Al bilancio non viene allegata la Relazione della Gestione di cui all'art. 2428, C.c., in quanto le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.c. vengono fornite di seguito nella presente nota integrativa, così come previsto nell'art. 2435-bis C.c. Precisamente la società non possiede e non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti.

Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Le descrizioni delle voci di bilancio seguenti rispecchiano fedelmente lo schema previsto dagli articoli 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425 bis, C.c. come richiamati dall'art. 2435 bis.

In particolare:

- nessun elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema (alla voce debiti verso collegate sono iscritti debiti costituiti da titoli di credito);
- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in unità di euro arrotondando gli importi per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento Ce, la quadratura dei prospetti di bilancio è stata effettuata allocando le differenze emergenti dallo Stato Patrimoniale nella voce A) VI Altre Riserve. Anche nella nota integrativa gli importi sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

Principi di redazione

Nel formulare il presente bilancio non si è derogato ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis, C.c.

Più precisamente:

- la valutazione delle singole voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza sulla forma dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione di cui all'art. 2426, C.c. sono stati scrupolosamente osservati e sono i medesimi dell'anno precedente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si precisa che non si è provveduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 5 c.c..

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% ammortamento
Fabbricati	3%
Mobili e arredamento	10%
Attrezzature generiche	25%
Attrezzature specifiche	12,50%
Impianto fotovoltaico	5%
Macchine elettroniche ufficio	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I beni materiali mobili sono stati valutati al presunto valore di realizzo che, nel caso specifico, corrisponde al costo residuo ammortizzabili.

I beni mobili strumentali all'erogazione dei servizi integrativi assistenziali che hanno rappresentato l'attività principale della società sono stati assoggettati a valutazione peritale in data 21 dicembre 2018 da parte del Dott.Arch.DiegoVanin che, sinteticamente, si può riassumere con i seguenti importi:

- Beni mobili di varia natura che facilmente possono essere utilizzati in altri luoghi euro 11.560;
- Beni mobili di varia natura che nel processo di spostamento e reinstallazione potrebbero perdere in funzionalità euro 9.600;

I beni immobili sono stati valutati al presunto valore di realizzo che, nel caso specifico, corrisponde ad una stima del valore di mercato. Per questi ultimi è stata redatta la perizia di stima in data 20 luglio 2018 da parte del Dott.Arch.DiegoVanin che sinteticamente, si può riassumere con i seguenti importi:

- Lotto 1 beni immobili siti nel comune di Vittorio Veneto località Serravalle, Piazza Foro Boario euro 165.000;
- Lotto 2 beni immobili siti nel comune di Vittorio Veneto località Ceneda, Parco Cosmo euro 98.000;
- Lotto 3 beni immobili siti nel comune di Fregona, Monte Pizzoc euro 110.000;

Per questi beni, per le valutazioni successive al 27.12.2017, si è quindi interrotta la normale procedura di ammortamento.

Per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico si fa inoltre presente che nei primi mesi del 2020 la società ha provveduto a cedere all'utilizzatore Istituto Cesana Malanotti l'impianto fotovoltaico di cui deteneva la proprietà. Si fa presente che nel corso dell'esercizio 2019 è stata completata un'attività di manutenzione straordinaria sull'impianto fotovoltaico. Inoltre si fa presente nell'autunno 2019 GSE S.p. A. ha comunicato all'Istituto l'avvio di un procedimento di verifica ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 28 /2011 e del D.M. 31.01.2014 relativo all'impianto fotovoltaico sopraddetto. Tale verifica ha condizionato anche la strutturazione della compravendita con il cessionario dell'impianto stabilendo il

versamento, in un primo momento, solo di un acconto determinato sulla base del valore al costo comparato ad un impianto nuovo di cui alla perizia di valutazione all'uopo redatta, e successivamente, a condizione della conclusione con esito positivo del procedimento di verifica del GSE, la corresponsione di un prezzo complessivamente basato sul valore di mercato di cui alla Perizia di valutazione di cui sopra, attualizzato al 2020 e tenuto conto dei flussi di cassa realizzati nel 2019, dedotto l'acconto già versato

Crediti

La società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. di non iscrivere i crediti secondo il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 c.c.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo (pari al loro valore nominale) al netto degli appositi fondi rettificativi.

L'adeguamento al valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

I crediti verso clienti assoggettati a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto finanziario, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

La giacenza di denaro in cassa o in deposito presso gli istituti di credito sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, iscritti per realizzare il principio economico della competenza.

Nell'iscrizione, così come nel riesame, dei risconti di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i principi di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici, privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alla legge e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

La passività è rilevata al netto degli acconti erogati e di eventuali somme relative ai rapporti di lavoro cessati il cui pagamento sia già scaduto o scadrà entro l'esercizio successivo.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

La società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. di non iscrivere i debiti al criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 c.c.

I debiti sono iscritti al valore nominale ed includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Componenti positive e negative di reddito

Le componenti positive e negative di reddito sono iscritte secondo il principio di competenza economica al netto dei resi, degli sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti. In particolare i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso ovvero la prestazione è effettuata, in accordo con i relativi contratti. I ricavi per la vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni mobili o con la data di stipulazione del contratto per i beni immobili. I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale. I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto alla riscossione. I ricavi e i costi relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale è compiuta la relativa operazione. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine vengono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza e della certezza giuridica di averne diritto indipendentemente dalla effettiva percezione degli stessi.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono imputate secondo il principio della competenza, ciò determina la rilevazione delle imposte correnti e delle imposte differite attive e passive in presenza di differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da sostenere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nella situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Il credito relativo al beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo viene iscritto nell'attivo di bilancio se sussistono le seguenti condizioni: esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la disciplina fiscale. Le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che le circostanze non si ripeteranno in futuro.

L'importo delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'importo delle imposte anticipate.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno.

Gli importi delle imposte differite e anticipate vengono rideterminati se variano le aliquote di tassazione originariamente considerate.

Altre informazioni

Il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio generale di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, nonché del risultato economico dell'esercizio fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.681.573	1.681.573
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	649.893	649.893
Svalutazioni	155.160	155.160
Valore di bilancio	876.520	876.520
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	31.770	31.770
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	3.600	3.600
Ammortamento dell'esercizio	47.528	47.528
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	152.801	152.801
Totale variazioni	(172.159)	(172.159)
Valore di fine esercizio		
Costo	1.627.971	1.627.971
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	615.649	615.649
Svalutazioni	307.960	307.960
Valore di bilancio	704.361	704.361

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni art. 2427 comma 1 numero 2, C.c.

La svalutazione iscritta è riferita all'impianto fotovoltaico come da considerazioni fatte a commento delle immobilizzazioni materiali.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.637	(9.708)	1.929	1.929	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	745.465	(628.106)	117.359	117.359	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	72.380	(65.145)	7.235	7.235	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.947	1.258	4.205	3.858	347
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	832.430	(701.701)	130.729	130.381	347

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante rispetto l'esercizio precedente.

Il conto crediti tributari è composto da: credito Iva di € 7.072 e credito per bonus dipendenti dl 66/2014 di € 163.

Nel conto crediti v/controllanti sono compresi € 117.359 per fatture emesse da incassare ed € 1.929 per fatture da emettere e relativi ai servizi ICM anno 2019.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.180.757	(1.093.516)	87.241
Denaro e altri valori in cassa	405	200	605
Totale disponibilità liquide	1.181.162	(1.093.316)	87.846

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni dei depositi bancari e postali e della cassa rispetto l'esercizio precedente.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.528	(1.147)	1.381
Risconti attivi	1.782	3.775	5.557
Totale ratei e risconti attivi	4.310	2.628	6.938

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni dei ratei e risconti attivi.

I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza. Non sono iscritti in bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
Capitale	500.000	-	-		500.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.178.268	-	-		1.178.268
Riserva legale	4.301	-	-		4.301
Altre riserve					
Riserva straordinaria	18.637	-	-		18.637
Varie altre riserve	571.369	136.445	172.801		535.013
Totale altre riserve	590.006	136.445	172.801		553.650
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.990.552)	-	-		(1.990.552)
Utile (perdita) dell'esercizio	136.445	(136.445)	-	127.319	127.319
Totale patrimonio netto	418.468	-	172.801	127.319	372.986

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Rettifiche da liquidazione	535.013
Totale	535.013

La voce altre riserve comprende per Euro 535.013 le rettifiche di liquidazione che sono state apportate in sede di valutazione nel bilancio iniziale e nel corso degli esercizi successivi (2018 e 2019). Per quanto riguarda i movimenti relativi all'anno 2019 essi si riferiscono:

- saldo 1.1.2019 571.370
- svalutazione impianto fotovoltaico (152.801)
- storno rilevazione utile esercizio 2018 136.445
- variazione per accertamento 2019 (20.000)

Le rettifiche indicate nel bilancio iniziale di liquidazione ammontanti ad € 624.620, come indicato nella nota al bilancio iniziale di liquidazione, comprendono la stima dei costi e degli oneri di liquidazione per il periodo 27/12/2017 – 31/12/2017, oltre a quelli per i successivi esercizi 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022. Successivamente nel corso degli esercizi 2018 e 2019 sono intervenute movimentazioni e aggiornamenti del Fondo rischi e oneri liquidazione che hanno trovato contropartita nel conto Rettifiche di liquidazione (quanto a euro 10.922 per storni e quanto a euro 12.200 per aggiornamenti nell'esercizio 2018 e quanto a euro 20.000 per aggiornamenti nell'esercizio 2019).

Alla chiusura dell'esercizio 2019, terzo periodo intermedio di liquidazione, all'accertamento dei dati di consuntivo, il liquidatore ha ritenuto, ai fini di una maggiore chiarezza dei dati di bilancio, di ridurre le rettifiche di liquidazione per l'importo consolidato nel risultato negativo nel primo periodo di liquidazione. In tal modo l'iniziale importo di rettifica è modificato come segue:

- Rettifiche da bilancio iniziale (204.103)
- Rettifiche immobili 2018 (30.129)
- Rettifiche impianto fotovoltaico (152.800,70)
- Utilizzo del Fondo rischi e oneri liq. anno 2018 132.398

- Utilizzo del Fondo rischi e oneri liq. anno 2019 214.076
- Giroconto perdita 2.12.-31.1.2017 (5.461)
- Storno utile esercizio 2018 136.445
- Residuo rettifiche 444.588

Le rettifiche residue risultano quindi pari ai costi e agli oneri di liquidazione previsti dal 2020 in avanti. Tale sistema di rappresentazione del patrimonio netto garantisce una migliore classificazione tra elementi certi, le perdite a consuntivo, e le rettifiche residue per stime da verificare.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	500.000	B	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.178.268	A,B,C,	1.178.268	-
Riserva legale	4.301	A,B	-	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	18.637	A,B,C,	18.637	20.770
Varie altre riserve	535.013		-	-
Totale altre riserve	553.650		18.637	20.770
Utili portati a nuovo	(1.990.552)		-	-
Totale	245.667		1.196.905	20.770
Quota non distribuibile			1.196.905	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Rettifiche da liquidazione	535.013
Totale	535.013

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	(678.665)	(678.665)
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	(234.076)	(234.076)
Totale variazioni	234.076	234.076
Valore di fine esercizio	(444.589)	(444.589)

La voce altri fondi comprende il fondo costi ed oneri di liquidazione.

Fondo costi ed oneri di liquidazione

Si ritiene opportuno, preliminarmente, illustrare lo scopo ed il funzionamento del fondo.

La funzione del Fondo è quella di indicare l'ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevede ragionevolmente di sostenere per la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire, i quali forniscono una copertura, di norma parziale, di quei costi ed oneri.

L'iscrizione iniziale nel Fondo di tali costi, oneri e proventi, costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio d'esercizio, giustificata dalla natura di bilancio straordinario propria del bilancio di liquidazione ed in particolare, delle finalità esclusivamente prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione.

I costi ed oneri indicati nel Fondo sono diversi da quelli correlati alle attività e passività già iscritte nell'attivo e passivo del bilancio iniziale di liquidazione (e diversi da quelle già iscritte negli altri fondi per rischi ed oneri). Vi sono iscritti i costi, gli oneri ed i proventi attinenti la gestione della liquidazione, che maturano dalla data dell'inizio della liquidazione e fino alla data di chiusura della liquidazione; è escluso ciò che ha causa (economica) in operazioni di gestione compiute prima della data di inizio della liquidazione, che già figurano nel rendiconto degli amministratori.

I costi ed oneri da sostenere nel corso della liquidazione, sono controbilanciati dai proventi che si prevede di conseguire nel medesimo periodo (diversi dai ricavi di realizzo delle attività già iscritte nel bilancio iniziale di liquidazione).

Fra le passività del bilancio iniziale di liquidazione, nella voce fondi, è iscritto il saldo fra l'importo complessivo delle voci di costo e le voci di ricavo previste, saldo che di norma ha un segno negativo, per il prevalere di costi e oneri sui proventi attesi nel periodo di liquidazione ipotizzato.

Nel caso specifico, invece, il fondo ha saldo positivo (e dunque è iscritto nel passivo con segno negativo) per il prevalere dei proventi attesi nel periodo di liquidazione ipotizzato, rispetto ai costi ed oneri.

Il fondo per costi ed oneri di liquidazione figura distintamente fra le passività del bilancio iniziale di liquidazione e fra le passività di tutti i bilanci intermedi di liquidazione, fino alla sua completa estinzione. La sua contropartita non è iscritta nel conto economico ma è, invece, compresa nel conto "Rettifiche di liquidazione" (imputate al Patrimonio Netto); pertanto il Fondo in questione non figura esplicitamente come quota ideale del Netto.

Tutte le informazioni sulla sua entità e sulla sua dinamica si desumono, dunque, dalla presente nota e dalla nota integrativa dei successivi bilanci intermedi di liquidazione.

Per rispettare il principio di chiarezza del bilancio di cui all'art. 2423 c.c., che vale anche per i bilanci annuali di liquidazione, nel conto economico di tali bilanci vengono iscritti i costi ed oneri di liquidazione ed i proventi di liquidazione man mano che vengono rilevati, in base ai criteri sulla competenza economica.

Nel presente bilancio è stato iscritto nel fondo ciò che, al momento, è ragionevolmente possibile prevedere, nell'an e nel quantum, sulla base di una conclusione della liquidazione entro l'anno 2022.

Di seguito sono esposte le previsioni delle spese e degli oneri di liquidazione unitamente ai risultati previsti dalla gestione degli impianti di produzione di energia solare, dall'esercizio provvisorio delle attività di impresa relative all'erogazione dei servizi integrativi assistenziali forniti all'Istituto Cesana Malanotti, dall'esercizio della facoltà di rivalsa dell'iva verso all'Istituto Cesana Malanotti conseguente agli accertamenti dell'Agenzia delle Entrate.

Infatti come ampiamente illustrato nella Nota Integrativa al bilancio al 31.12.2017, a seguito dei controlli effettuati dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Treviso, in merito alla controversia concernente il regime Iva applicato alle prestazioni di servizi rese nei confronti dell'Istituto Cesana Malanotti, in data 31 ottobre e 9 novembre 2017 sono stati sottoscritti gli atti di accertamento con adesione per gli anni dal 2012 al 2015 con l'obbligo di versare le relative imposte accertate oltre ad interessi e sanzioni; poiché nel 2016 e nel 2017 le prestazioni di servizi sono state assoggettate al medesimo regime Iva contestato dall'Agenzia delle Entrate, la Società ha proceduto a regolarizzare la

propria posizione anche per i riferiti periodi tramite ulteriore atto di accertamento con adesione per l'anno 2016 e mediante ravvedimento operoso per l'anno 2017 (importo complessivo pari ad euro 1,86 milioni).

La società ha richiesto la rateizzazione per gli accertamenti definiti (anni 2012-2016) e ha pagato le rate secondo il piano previsto. La normativa in vigore (art. 60 dpr 633/72) attribuisce una facoltà di rivalsa iva nei confronti del committente a seguito dell'accertamento, facoltà però subordinata alla condizione che vengano pagate, insieme all'imposta anche le sanzioni e gli interessi. Nella fattispecie l'Amministrazione finanziaria ha chiarito che in caso di pagamento rateale dell'imposta accertata anche la rivalsa potrà avvenire ratealmente (principio della surroga). Ciò comporta il fatto che non si è potuto iscrivere nel bilancio 2017 - così come non si è potuto nel bilancio 2018 - il suddetto credito in quanto all'inizio della liquidazione non vi era un'effettiva obbligazione dell'Istituto Cesana Malanotti stesso nei confronti della Cesana Servizi srl in liquidazione e tale obbligazione sorgeva per quote in relazione ai pagamenti rateali effettuati dalla società Cesana Servizi srl. Nella quantificazione iniziale del Fondo costi ed oneri di liquidazione viene comunque ipotizzata una rivalsa iva nei confronti dell'Istituto Cesana Malanotti pari ad euro 1,135 milioni di euro.

Il Fondo è quindi stato costituito da tali spese ed oneri al netto delle entrate sopraddette.

Nella presentazione del bilancio intermedio di liquidazione dell'esercizio 2019 la previsione si è consolidata nei dati consuntivi del conto economico dell'esercizio 2019, unitamente alle rettifiche apportate alla situazione patrimoniale di apertura della liquidazione. Di seguito la tabella della previsione effettuata all'inizio del periodo di liquidazione, gli importi dei costi già sostenuti e dei proventi già percepiti nel 2019, nonché le variazioni delle previsioni in più o in meno per nuovi e migliori accertamenti.

F.do per costi ed oneri liq.	dal 27/12 /2017	2018	Costi /proventi sostenuti 2018	2019	Variazione per nuovi accertamenti per il 2019	Importo aggiornato 2019	2020	Variazione per nuovi accertamenti per il 2020	Importo aggiornato 2020	2021	2022
A) Costi r oneri liquidazione											
campensi liquidatore		25.500,00	25.500,00	25.500,00		25.500,00	25.500,00		25.500,00	25.500,00	
compensi professionali		25.000,00	25.000,00	25.000,00		25.000,00		20.000,00	20.000,00		
el.dat. e cons.lavoro		14.000,00	14.000,00	10.000,00		10.000,00	8.000,00		8.000,00	5.000,00	
spese legali		2.500,00	2.500,00	2.500,00		2.500,00	2.500,00		2.500,00		
risultato eserc.provv. impresa	5.461,00	120.000,00	107.000,00		35.000,00	35.000,00					
spese varie		10.000,00	10.000,00	10.000,00		10.000,00	10.000,00		10.000,00	10.000,00	
Totale costi	5.461,00	197.000,00	184.000,00	73.000,00		108.000,00	46.000,00		66.000,00	40.500,00	
B) Proventi della liquidazione											
affitti fondo rustico		1.800,00	1.800,00		1.800,00	1.800,00					
rivalsa iva		285.598,25	272.997,30	299.276,00		299.276,00	299.276,00		299.276,00	238.134,75	13.677,75
canoni fotovoltaico		42.000,00	42.000,00		21.000,00	21.000,00					
Totale proventi		329.398,25	316.797,30	299.276,00		322.076,00	299.276,00		299.276,00	238.134,75	13.677,75
Avanzo (Disavanzo)	-5.461,00	132.398,25	132.797,30	299.276,00		214.076,00	253.276,00		233.276,00	197.634,75	13.677,75
Avanzo (disavanzo) intero periodo previsto inizio liquid.											817.801,75
Avanzo (Disavanzo) intero periodo											805.601,75

aggiornato al 31.12.2018											
Fondo costi e oneri liquidazione al 31.12.2018											678.664,50
Avanzo (disavanzo) intero periodo aggiornato al 31/12 /2019											785.601,75
Fondo per costi ed oneri liquidazione al 31/12/2019											444.588,50

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	92.940
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.465
Utilizzo nell'esercizio	81.437
Totale variazioni	(79.972)
Valore di fine esercizio	12.968

La tabella contiene l' "Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato". L'ammontare di questo debito, in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde a quello delle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati chiusi tutti i rapporti con i dipendenti dei servizi integrativi assistenziali.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.620.026	(1.554.185)	65.841	65.841	-
Debiti verso controllanti	3.562	(3.562)	-	-	-
Debiti tributari	1.408.221	(492.455)	915.766	489.718	426.048
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.948	(10.533)	2.415	2.415	-
Altri debiti	13.479	(8.992)	4.487	4.487	-
Totale debiti	3.058.236	(2.069.727)	988.509	562.461	426.048

La seguente tabella fornisce l'analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti, con evidenza dei debiti la cui durata è superiore a cinque anni.

Nel conto debiti v/fornitori sono compresi € 32,448 per fatture da ricevere così suddivisi: € 3.858 per servizi relativi all'anno 2019 dalla Coop. Insieme Si Può, € 28.590 per compensi relativi all'assistenza paghe dall'anno 2013 al 2019.

La voce debiti verso istituti di previdenza è relativa al debito verso l'Inps gestione separata amministratore per € 1.454, al debito verso l'inps dipendenti per € 1.043 e al credito verso l'Inail dipendenti per € -82.

Nella voce debiti tributari sono compresi: € 1.330 per debito irpef relativo ai dipendenti, € 5.677 per ritenute d'acconto da versare, € -3 per credito verso imposta sostitutiva tfr dipendenti, € 403 per addizionali regionali e comunali dei dipendenti, € 1.616 per debito verso imposta Ires; sono compresi inoltre € 480.695 per debiti verso Agenzia delle Entrate relativamente agli atti di accertamento con adesione relativi agli anni dal 2012 al 2016 da pagare in rate trimestrali nel corso del 2020; nei debiti tributari scadenti oltre l'esercizio successivo è compreso il debito (€ 426.048) rateizzato in rate trimestrali relativo agli accertamenti citati e da pagare negli anni 2021 e 2022.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	990.989	988.509

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Ratei passivi	3.443	(3.443)
Totale ratei e risconti passivi	3.443	(3.443)

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	732
Prestazione di servizi	322.912
Canoni concessione fotovoltaico	42.000
Abbuoni su vendite	20
Totale	365.664

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Natura
Proventi rivalsa Iva	301.430	Ricavi straordinari
Sopravvenienza attiva causa Solarys	188.050	Ricavi straordinari
Totale	489.480	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

E' stata iscritta imposta Ires di competenza per euro 2.103,00;

L'imposta Irap (euro 2.480,00) non viene contabilizzata in quanto l'articolo 24 del decreto legge 34/20 20 "Rilancio" stabilisce che «non è dovuto» il versamento del saldo Irap 2019, così come quello della prima rata di acconto 2020 da parte delle imprese che nel 2019 hanno conseguito ricavi non superiori a 250 milioni di euro

Si fa presente che ai sensi dell'OIC 5 è stata iscritta nel conto economico la voce "Utilizzi del Fondo per costi ed oneri di liquidazione" pari ad euro 214.076 con segno negativo dopo la voce 20 Imposte sul reddito e prima della voce 21 Utile (perdita) dell'esercizio la quale esprime il saldo degli utilizzi dei costi /oneri e dei proventi di liquidazione in relazione all'importo stanziato per l'annualità 2019 nel bilancio iniziale di liquidazione; non trovando adeguata collocazione nel bilancio di esercizio la stessa viene inserita all'interno della voce "Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.500	2.600

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società pur avendo realizzato operazioni rilevanti con parti correlate (Istituto Cesana Malanotti) comunica che le stesse si sono concluse a normali condizioni di mercato in quanto tutti i prezzi applicati alle prestazioni accessorie sono determinati in base al contratto di servizio in essere.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31/12/2019	31/12/2018
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	13.139.546	13.536.802
C) Attivo circolante	5.118.092	4.705.956
D) Ratei e risconti attivi	2.387	9.430
Totale attivo	18.260.025	18.252.188
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	15.070.512	15.070.512
Riserve	(407.344)	(24.313)
Utile (perdita) dell'esercizio	313.995	(383.030)
Totale patrimonio netto	14.977.163	14.663.169

B) Fondi per rischi e oneri	668.325	850.116
D) Debiti	2.578.709	2.684.389
E) Ratei e risconti passivi	35.828	54.514
Totale passivo	18.260.025	18.252.188

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	11.869.154	11.822.346
B) Costi della produzione	11.535.757	12.153.861
C) Proventi e oneri finanziari	(16.076)	(24.021)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	34.020	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	37.346	27.494
Utile (perdita) dell'esercizio	313.995	(383.030)

Si precisa che nella voce Riserve del Patrimonio netto sono comprese:

31/12/2018

- riserve per euro 1.259.516
- perdite portate a nuovo (1.283.829)

31/12/2019

- riserve per euro 1.259.516
- perdite portate a nuovo (1.666.860)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni; da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate; da società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate.

Nota integrativa, parte finale

Si conclude la presente Nota Integrativa assicurandovi che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Vittorio Veneto, 25 maggio 2020

Il liquidatore (Elena Da Dalt)